

14 novembre 2017

Tra il dire e il fare

Le responsabili delle Politiche di genere di Cgil, Cisl e Uil nelle scorse settimane hanno chiesto al Governo di riconsiderare come reato le molestie gravi che rientrano nella definizione di "stalking". Come è noto dal 3 agosto, con l'entrata in vigore della legge di riforma del sistema penale, fare stalking non era più reato di particolare gravità. Ciò in un Paese come il nostro dove le donne molestate nel corso della loro vita sono 3 milioni e mezzo (che sono solo quelle che hanno trovato il coraggio di fare denuncia).

Ora e finalmente il Governo presenta un emendamento in cui il reato di stalking torna ad essere punito come merita e non è più estinguibile con una multa.

Senza le proteste che si sono levate da più parti, le cose sarebbero rimaste all'incredibile situazione in cui, volenti o nolenti, le vittime dovevano accontentarsi di un modesto rimborso da parte di chi le aveva ripetutamente e pesantemente molestate. Reato sanabile con multa di 1.500 euro come è avvenuto a Torino, con "estinzione del reato per condotte riparatorie". Che dire mai di queste "leggerezze" e sviste legislative a cui talvolta si ripara a danno già avvenuto?

Nella cultura della sinistra politica e sociale il termine di riforma era inteso come un dato di avanzamento dei diritti, o di allargamento della sfera delle tutele alle persone. E, di norma, i provvedimenti di riforma erano la conseguenza legislativa di lotte e battaglie spesso lunghe e dure.

Oggi, in un mondo in cui gran parte delle politica appare quasi indistinguibile al suo interno e per lo più uniforme nei comportamenti, puntualmente si camuffa

da riforma la controriforma e si presenta come novità un atto di regressione. In buona sostanza si dice una cosa e si fa esattamente il contrario e ciò avviene sempre in peggio.

Come è successo con la legge che riconosce la tortura come una fattispecie di reato, per poi precisare che per essere individuato e perseguito penalmente il torturatore deve agire più volte. Per una sola tortura basta poco più di un rimprovero e di un buffetto sulla guancia.

Noi non accettiamo e non accetteremo neanche in futuro che una linea di politica economica che non trova mai risorse per i soggetti socialmente più deboli, venga giustificata ogni volta con l'assenza di mezzi e si sacrifichi sull'altare del debito pubblico quella parte della società che più ne patisce le conseguenze.

Tuttavia in questo caso, nelle "riforme" citate, relativamente ai reati di stalking e di tortura, non c'è neanche la ricerca di una giustificazione. Si poteva fare in un modo o in quello opposto. Costava sempre lo stesso!

Quello che emerge è la progressiva discesa lungo una china in cui si perdono valori, riferimenti ideali, fondamenti culturali che dovrebbero rappresentare altrettanti tratti distintivi che fino a ieri facevano la differenza politica e davano ragione nella scelta del cittadino tra diversi schieramenti.

Per uscire da questo degrado non ci resta che rimetterci al lavoro sull'identità e sui fondamentali programmatici, magari per ridisegnarli ma non certo per abatterli.

Sommario:

Le posizioni restano distanti

Il contratto artigiani e tessili chimici

Made in Biella: la Pedemontina rialza il capo

Sindacati e Governo si incontrano di nuovo sabato

Su pensioni e lavoro distanze significative

Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto di confrontarsi su un testo scritto

Il confronto su pensioni e legge di bilancio tra Governo e Confederazioni sindacali è stato aggiornato a sabato. I sette punti presentati da Gentiloni si limitano, al momento, ad escludere dal prolungamento della pensione in base all'aspettativa di vita quella che è, sostanzialmente, la platea dei lavori usuranti che può utilizzare l'Ape social. Il Governo afferma di aver individuato 15 categorie di lavori usuranti. La Cgil, in particolare, afferma che si tratta di una platea

assai ristretta.

Molte questioni, tra cui un riesame che abbia per oggetto la questione età pensionabile in rapporto alla gravosità dell'occupazione, viene rimandata a una commissione e quindi a tempi oggi non determinati; così come alla commissione si demanda la richiesta di una classificazione che distingua previdenza e assistenza e una revisione del meccanismo di calcolo per l'adeguamento dell'età pensionabile alla speranza

di vita. Tra certezze e rinvii, ha commentato Susanna Camusso, segretaria generale della Cgil "le distanze restano ancora molto significative e le proposte fatte oggi non delineano una facile soluzione".

Tutti i sindacati hanno chiesto al Governo di presentare nell'incontro di sabato un testo scritto in cui si mettano nero su bianco i 7 punti, permettendo di verificare la reale portata delle aperture del Governo. "Abbiamo un incontro

sabato; – afferma ancora Camusso – il tempo tra qui e quell'incontro il Governo dovrebbe impegnarlo per definire una risposta a tutti i punti della nostra piattaforma". Una piattaforma che, come è noto, denuncia investimenti insufficienti per la crescita e la buona occupazione, assenza di misure forti sul versante fiscale, a partire dalla lotta all'evasione e dall'alleggerimento della pressione fiscale sui redditi da lavoro.

Firmato il contratto artigiani tessili e chimici

Aumenti tra i 75 e gli 87 euro mensili

Dopo otto mesi di trattativa, il 7 ottobre è stata siglata l'ipotesi di accordo tra i rappresentanti delle associazioni degli artigiani (Confartigianato, CNA, CLAAI, Casartigiani) e dei sindacati Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil, per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro piccole e medie imprese tessili e chimiche, scaduto il 31 marzo scorso. Il nuovo contratto di accorpamento avrà vigenza fino

al 31 dicembre 2018.

Per quanto riguarda il *salario* gli aumenti saranno così suddivisi con riferimento al salario medio di ogni settore: 75 euro per il settore tessile; 75 euro per la gomma-plastica; 87 euro per il settore chimico-concia; 70 euro per ceramica, vetro, abrasivi. L'erogazione sarà articolata in tre tranche. Inoltre, sono previsti 50 euro di *una tantum* sia per la sezione tessile che per quella

chimica.

Sul capitolo del welfare contrattuale le aziende verseranno 10,42 euro al mese, a loro totale carico, in favore del fondo sanitario di riferimento (Sanarti), a cui va aggiunto un importo di 10,42 euro per dipendente a carico delle imprese per la bilateralità. Per il tessile si porta da 220 a 240 euro l'elemento di garanzia retributiva dove non c'è contrattazione di secondo livello.

Fp Cgil favorevole a una misura che riporta vigilanza nelle carceri

Rientrano le guardie penitenziarie staccate

"Cinquecento poliziotti penitenziari distaccati faranno rientro nelle carceri e si apre finalmente il confronto sul problema delle aggressioni subite dal personale". A farlo sapere è la Fp Cgil Polizia Penitenziaria al termine di un confronto avvenuto a fine

ottobre con il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, aggiungendo che: "Da anni chiediamo che il personale di Polizia Penitenziaria in esubero nelle sedi non detentive faccia rientro nelle carceri, così come abbiamo spinto con decisione per

ottenere un confronto per trovare soluzioni condivise che mettano in sicurezza il personale a fronte del progressivo aumento delle aggressioni subite. Per questo siamo soddisfatti delle decisioni assunte dal Ministro della Giustizia Orlando".

A detta del sindacato il rientro deve avvenire usando un metodo che eviti favoritismi ed il solo modo è quello di partire dall'ultimo distaccato in ordine cronologico e procedere fino al raggiungimento della dotazione organica prevista.

MADE IN BIELLA

La Pedemontina rialza il capo

La Regione è riuscita ad ottenere una proroga ad aprile dei tempi di presentazione del progetto Anas per il completamento della Pedemontana, già ridotta e degradata a "Pedemontina" nel linguaggio comune. Va bene anche così, purché si renda utile il collegamento veloce da Ghemme a Biella salvaguardandone la funzione di rompere, almeno parzialmente, la condizione di isolamento del nostro territorio.

La Regione ce l'ha dunque fatta a mettere in salvo gli 80 milioni, ottenuti con difficoltà e che i ritardi di Anas rischiavano di compromettere. Per questo risultato importante va dato atto al presidente Chiamparino di essersi battuto in prima persona per la proroga, sostenendo il valore strategico dell'opera per l'insieme del territorio piemontese.

Probabilmente resterà insoddisfatta la nostra cu-

riosità di conoscere i motivi del ritardo di Anas, con i rischi finanziari connessi. Così come il recupero del finanziamento non impedisce, ovviamente, un altro slittamento nei tempi biblici del progetto. Abbiamo già avuto modo di sottolineare che la crisi generale, che per noi si somma alle difficoltà strutturali del nostro distretto industriale, sta corrodendo il tessuto sociale ed economico del biellese. Tempi lunghi negli interventi di ammodernamento e potenziamento della rete dei servizi di certo non aiutano il risanamento della nostra economia.

Intanto si affina la scelta

del passaggio alla proprietà di Anas di alcuni tratti stradali rilevanti del Biellese. Il tempo ci darà i risultati concreti di questa operazione. Di certo non si tratta di una scelta di stampo federalista e la motivazione è essenzialmente economica, di riduzione dei nostri costi di manutenzione. L'altro aspetto, su cui pochi sembrano riflettere, è l'alienazione, da parte dell'Ente provincia, di una parte di un "patrimonio" che rappresenta da sempre il cuore delle sue funzioni.

A forza di tirare al risparmio in nome della sopravvivenza finanziaria, rinunciando a funzioni di primario interesse per la popolazione, non si rischia di difendere un contenitore che viene progressivamente svuotato e che alla fine potrebbe perdere quel tanto di gradimento di cui ancora godono le istituzioni più vicine ai cittadini?

...in breve... notizie in breve... notizie in breve... notizie

Gita Auser ai mercatini di Aosta

Auser Biella organizza per sabato 16 dicembre una gita ad Aosta dedicata ai Mercatini di Natale. In mattinata è prevista alle ore 10 una visita al Museo archeologico di Aosta (biglietto di entrata di 7 euro). Alle ore 13 pranzo libero e al pomeriggio la visita alle bancarelle dei Mercatini, un vero e proprio villaggio alpino nel cuore del capoluogo valdostano.

Il ritorno è previsto per le ore 16 e 30. La partenza in pullman avverrà alle ore 7 da Pray, alle 7,20

davanti alla stazione di Cossato e alle 7,40 di fronte alla stazione ferroviaria di Biella.

Quota di partecipazione: 25 euro.

"Estate sicura" contro il lavoro in nero

L'attività ispettiva dei carabinieri ha permesso di rilevare che su 25mila posizioni lavorative verificate, 5.593 (il 22%) sono risultate in nero, ovvero totalmente sconosciute alla pubblica amministrazione, mentre altre 3.398 hanno presentato delle

irregolarità.

E' quanto emerge dai risultati della campagna di controlli "Estate Sicura" del 2017. I dati sono stati illustrati dal Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Tullio Del Sette, dal colonnello Nicodemo Macri del Comando CC per la Tutela del Lavoro e dal ministro del Lavoro Giuliano Poletti. La campagna "Estate sicura" ha rivolto particolare attenzione anche alla sicurezza nei luoghi di lavoro ed è emerso che delle 1.453 imprese controllate 1.072 (oltre il 73%) presentano irregolarità.

